

PREMIO APOLEUM | Targhe dell'Apo-Cno ai «comunicatori»

Olivicoltori, il rilancio del «made in Daunia» passa per la promozione

«Dobbiamo pensare seriamente a come vendere l'olio, perché a produrlo, e di ottima qualità, abbiamo già imparato». Parole di Claudio di Rollo, presidente del Cno (consorzio nazionale olivicoltori), intervenuto ieri all'incontro sulle eccellenze olearie di Capitanata tenutosi nell'ambito della fiera dell'agricoltura. Al centro del confronto il regolamento europeo 2080/05, volto a garantire maggiore trasparenza al settore, a ridurre l'impatto ambientale dell'olivicoltura, a favorire il miglioramento qualitativo del prodotto.

In questo ambito il Cno e le diverse strutture territoriali, tra le quali l'Apo di Foggia, hanno costituito un panel di aziende olivicole con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio attraverso una rete di tecnici qualificati. Di Rollo ha infatti sottolineato la necessità per le aziende locali di riunirsi in associazione per essere competitivi ed affrontare i mercati destinati a cambiare con la politica economica europea.

A margine dell'incontro la consegna del «Premio Apoleum», il riconoscimento dell'Apo-Cno di Foggia a personalità che si sono distinte nei rispettivi settori di attività per il loro impegno nella valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva di Capitanata. Sono stati premiati Aldo Barletta, conduttore della trasmissione televisiva «Punto Verde» in onda su Telefoggia; l'oleificio Carolio di Troia; Massimo Levantaci de «La Gazzetta del Mezzogiorno»; il direttore generale del Dare Gianluca Nardone.



I vertici dell'Apo-Cno, al centro il presidente provinciale Costantino Mastrogiacomo

